



## Lavori di restauro nella Chiesa di San Giulio

### La cura per la Chiesa:

Da sempre, la cura per gli stabili della Chiesa è espressione dell'attenzione che i fedeli dedicano alla casa di Dio, al luogo del culto e della celebrazione, al luogo della fraternità e della comunione.

Una chiesa ben tenuta, una chiesa pulita, una chiesa ordinata, è espressione di come una comunità vive la passione per il Vangelo e per l'incontro con il Signore Gesù.

Come abbiamo già annunciato, la chiesa di San Giulio, necessita di un corposo restauro che troverete spiegato nel dettaglio predisposto dai progettisti. Al di là dell'intervento tecnico, vorrei che ragionassimo insieme sul punto di vista pastorale e sul problema economico legato ad un lavoro così ingente.

### La scrittura:

Leggiamo negli atti degli Apostoli: *“Così Giuseppe, soprannominato dagli apostoli Barnaba, che significa «figlio dell'esortazione», un levita originario di Cipro, padrone di un campo, lo vendette e ne consegnò il ricavato deponendolo ai piedi degli apostoli”.* ( At 4, 36-37). La Chiesa vive di questo: della generosità e della carità dei fedeli. Anche noi, comunità moderna, viviamo di questo e richiamiamo al senso di responsabilità che dobbiamo vivere come singoli e come comunità.

### La riflessione pastorale:

La Chiesa Parrocchiale, la Chiesa nella quale una persona viene battezzata, nella quale si incontra il Signore da bambini, rimanendo affascinati dalle parole, dai canti, dai riti, rimane nel cuore di una persona per tutta una vita. Al di là di ogni cosa, è l'affetto per un luogo sacro che si scolpisce nel cuore di ogni fedele. Io vorrei proprio che tutti noi fossimo proprio affezionati alla nostra Chiesa! Vorrei che gli occhi ci brillassero di gioia quando parliamo della “nostra” Chiesa, vorrei che tutti pensassimo con gratitudine a quanto abbiamo ricevuto da essa e in essa! Vorrei che i bambini fossero educati ad apprendere qui il senso del sacro e a frequentare la Messa con quell'amore e quella attenzione che dobbiamo a chi ha dato la vita per noi. Vorrei che i giovani e gli adolescenti, anche nella età problematica, potessero continuare ad attingere a quella Parola che dà luce alla vita. Vorrei che gli adulti trovasse, nella nostra Chiesa, il luogo dove dare corpo alle scelte definitive. Vorrei che gli anziani, con semplicità, potessero ricordare tanti avvenimenti a loro cari, o importanti per la vita dei loro figli e nipoti. Ben sapendo, poi, che nella Parrocchia riceveremo anche l'ultimo saluto della comunità. Insomma, vorrei che tutti amassimo la “nostra” chiesa come amiamo la nostra casa, o forse anche di più! Amare la Chiesa è espressione di fede viva e di carità vivace!

### Qualche ulteriore considerazione:

Potremmo chiederci: perché proprio adesso aprire lavori così corposi in Chiesa? La risposta è nata da un ragionamento molto semplice. Abbiamo acquisito tutti i permessi necessari con fatica e occorre dare inizio ai lavori prima che scadano, altrimenti occorrerebbe riprendere tutto l'iter. Inoltre abbiamo pensato, con la commissione economica, che questo sia un modo per garantire lavoro in un momento delicato per tutti. Approfittando poi della stagione estiva e della raccomandazione che abbiamo dalla Curia sulle celebrazioni all'aperto, credo che sia proprio il tempo adatto! Sperando che sia poi la Madonna del Rosario, a cui tutti siamo così affezionati, a raccoglierci nella nostra amata Chiesa di San Giulio! A Lei e alla sua potente intercessione affidiamo questa opera.

### La questione economica:

Come tutti sapete il lavoro per l'impianto di riscaldamento e per la pavimentazione è frutto di una generosa donazione che la Parrocchia ha ricevuto e per la quale ringraziamo chi ha messo a disposizione di tutti ciò che è necessario per la nostra Chiesa. Tutti non solo “vedremo” la bellezza di quanto preparato in questi mesi con modifiche rispetto al progetto originario per rendere la Chiesa ancora più bella, ma “sentiremo l'effetto” del calore diffuso che cambierà il modo di stare in Chiesa nei mesi invernali.

Alcuni lavori che esulano dall'opera sono a carico della comunità. Ve ne dò notizia perché è bene che questi lavori siano portati a compimento mentre è aperto il cantiere: non solo è un risparmio economico per il futuro, ma operare ora ci consente di avere quella libertà di operatività che non ci sarà concessa in seguito.

**Confessionali:** si rende necessario il restauro dei confessionali, sia per le norme liturgiche, sia per la riservatezza ora non troppo garantita, sia per la tutela della salute che stiamo scoprendo come nuova realtà di questi mesi. Il lavoro è urgente, proprio per la dignità del Sacramento. Non era previsto, ma occorre metterlo nel conto già fin d'ora.

**Impianto audio:** come molti segnalano, l'impianto audio crea numerosi problemi mai definitivamente risolti nonostante gli interventi richiesti. Dovremo anche mettere mano a quest'opera per garantire una degna amplificazione.

**Impianto illuminotecnico:** l'attuale impianto elettrico, sul quale si è intervenuti a settori nel corso del tempo, necessita di essere messo a norma nella sua globalità. I proiettori per l'illuminazione della Chiesa sono ormai vetusti, alcuni stanno giungendo ad avere esaurito la loro potenzialità. Tutti i proiettori sono di vecchia concezione e, quindi, sono ad alto consumo. Sostituendoli si metterebbero proiettori a basso consumo e quindi ci sarebbe un notevole risparmio nei costi di gestione.

**Organo a canne:** l'organo è alcuni anni che non viene accordato e bisognerà provvedere, dopo i lavori, alla pulizia e all'accordatura dello strumento. Nell'occasione sarebbe bello realizzare anche una seconda consolle che permetta al coro di cantare nell'abside, con un notevole miglioramento acustico. L'opera non è di grandissima entità. Sapendo che tutta la costruzione del prezioso organo fu finanziata da famiglie, mi domando se non c'è qualche famiglia o qualche ditta che, nel ricordo dei propri cari o dei propri defunti, desideri portare a compimento quest'opera.

**Stendardi:** la Parrocchia possiede anche stendardi di valore, opera dei secoli scorsi, testimonianza di fede di famiglie che hanno lasciato traccia della loro generosità. Sarebbe bello anche poter pervenire al restauro di queste opere d'arte, per non perdere, per il logorio del tempo, un patrimonio di questa città. Gli stendardi potrebbero essere poi perennemente esposti in chiesa appositamente protetti.

### *Per chi volesse sostenere le opere predette:*

**Sostegno totale di una delle opere sopradescritte:** in questo caso è bene contattare direttamente il Parroco sia per informazioni che per accordi.

**Offerte straordinarie:** offerte straordinarie per la chiesa possono essere fatte tramite bonifico bancario alla Parrocchia di San Giulio con Iban: IT93D 03111 10801 0000 00004 375, oppure con offerte da consegnare direttamente al Parroco.

**Impegno mensile per 12 mesi:** è possibile decidere di devolvere alla Parrocchia una cifra a propria scelta con impegno mensile, per la durata di un anno. In questo caso si potrà prendere contatto con la segreteria, negli orari indicati sul notiziario.

**Prestito d'onore:** è possibile prestare alla Parrocchia la somma di € 1000.00 (o multipli) per un anno, senza interessi. Al termine dell'anno si potrà ritirare la somma oppure rinnovare il prestito per un altro anno, oppure trasformarla in offerta.

**Raccolta della prima domenica del mese:** a partire da domenica 7 giugno 2020, tutte le prime domeniche del mese, in tutte le parrocchie, sarà disponibile la busta dell'offerta per le opere parrocchiali. In San Giulio, tutto quello che viene raccolto in busta, sarà devoluto al restauro della Chiesa.

**Le donazioni fatte da aziende possono usufruire della detrazione fiscale.**

La Commissione economica (caep) insieme alla Commissione economica della Comunità pastorale (caecp) darà sempre riscontro delle raccolte e dell'andamento dei lavori.

Per ora ringraziamo tutti i volontari che stanno predisponendo quanto è necessario per il trasloco della sacrestia e della chiesa e per approntare i luoghi di celebrazione per la fase estiva tra cui il palco che ci accoglierà per la celebrazione a partire da domenica 14 giugno.

Il sito e il notiziario saranno gli strumenti per le future comunicazioni.

Il Parroco con la Commissione economica di San Giulio

## L'intervento.

Il progetto prevede.

### 1) Rifacimento della pavimentazione

campiture:

- ZONA "AULA", ovvero dell'assemblea
- zone laterali all'abside.

### 2) Realizzazione di impianto di riscaldamento a pavimento

nelle zone nelle quali viene realizzata la nuova pavimentazione.

#### 1) PAVIMENTAZIONE

La nuova pavimentazione prevede:

- l'eliminazione delle campiture di terracotta,
- l'impiego di nuovi materiali lapidei con formato delle piastrelle di cm. 40 x 40, con posa a scacchiera,
- tonalità dei materiali: bicromia bianca e rossa, con inserimento di sottili elementi lineari di tonalità verde:

**Elementi chiari:** BIANCO CARRARA con finitura levigata;

**Elementi scuri:** ROSSO ALICANTE con finitura levigata;

**Elementi lineari di cornice** (bindelli): VERDE ALPI con finitura levigata;

- mantenimento delle fasce continue, il cui disegno ripropone la sagoma degli originari tappeti e della scansione dell'impianto architettonico dell'edificio.

In definitiva la scelta prevede il mantenimento del colore bianco già presente e la sostituzione delle piastrelle di colore nero con il rosso, precisando che:

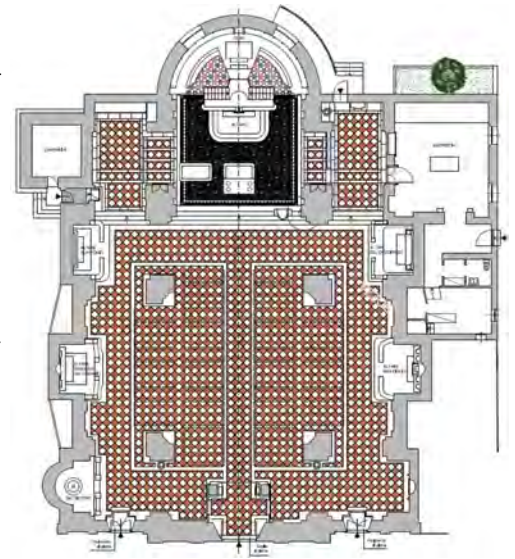
i toni e le gradazioni del marmo Rosso Alicante e del Bianco di Carrara sono riscontrabili:

- nella restante parte della pavimentazione esistente che viene mantenuta;
- nei gradini che separano il presbiterio dall'aula (nel dettaglio Macchiavecchia Rossa di Arzo);
- nei marmi che compongono gli altari laterali e alcune balaustre;
- nella pavimentazione della sacrestia (Biancone Rosa Verona e Bianco Perlino).

**b)** il tono complessivo della pavimentazione derivante dal composto impiego del marmo Rosso Alicante e del Bianco Carrara (con finitura levigata) restituirebbe alla chiesa una maggiore luminosità atteso che, attualmente, l'ambiente è alquanto cupo a causa delle ridotte superfici illuminanti e dei toni presenti negli ambienti interni: affreschi e stucchi di pilastri e paraste.

Il terzo materiale presente nella pavimentazione, il marmo Verde Alpi, rappresenta un mero elemento decorativo quale sottile cornice dei tappeti dell'aula centrale.

Infine, su espressa richiesta del Parroco Don Andrea Ferrarotti, è stata considerata ed approvata la realizzazione di un inserto marmoreo con intarsi policromi, raffigurante una croce greca (corrispondente alla tipologia dell'impianto planimetrico della chiesa) simboleggiante la croce Mauriziana (logo della Comunità Pastorale San Maurizio di Cassano Magnago), da posizionare nel corridoio centrale sotto la verticale della cupola.



## 2) IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

Con il rifacimento della pavimentazione (per una superficie di circa mq 480,00) si provvede ad effettuare – con la realizzazione dell'impianto di riscaldamento di seguito specificato – un intervento mirato all'isolamento termico e di impermeabilizzazione del sottofondo.

Questo obiettivo verrà raggiunto mediante la realizzazione di una stratigrafia più complessa di quella esistente, migliorativa sotto tutti i punti di vista:

strutturale, mediante il getto di uno strato di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;

termico, con la posa mirata di uno strato isolante di elevate prestazioni (termiche e strutturali) quale il vetro cellulare;

del comfort della grande aula della chiesa, attraverso la scelta di posare un impianto di riscaldamento radiante a pavimento.

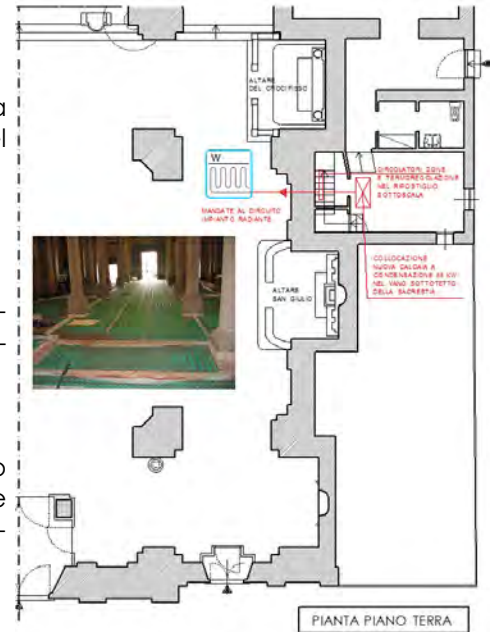
Attualmente il riscaldamento della chiesa è costituito da una "mandata" di aria calda il cui generatore è condiviso con la vicina struttura parrocchiale del "Cinema Teatro Auditorio Giovanni XXIII".

Si tratta di un impianto obsoleto, rumoroso e non efficace.

Il progetto prevede un impianto di riscaldamento radiante posto sotto la pavimentazione, suddiviso in sei zone alimentate da nuova caldaia a condensazione integrata con la centrale termica dell'auditorio come di fatto già in essere.

Considerando che la pavimentazione della zona absidale e presbiterio non sono oggetto di intervento, il termotecnico, per "bilanciare" la distribuzione del calore ed evitare moti convettivi dell'aria, ha progettato di installare nella zona retrostante l'altare maggiore (coro) due ventilconvettori collegati al predetto generatore.

Il nuovo impianto prevede anche le derivazioni per il riscaldamento della sacrestia e della cappella dell'oratorio.



*Ing. Carlo Sammartini*

*Ing. Dario Puricelli*

*Arch. Alberto Marzaro*

*Geom. Pietro Sammartini*